

Con Günther Kaufmann sulle Alpi dell'Alto Adige seguendo le tracce di Ötzi

Oggi il direttore del Museo Archeologico chiude il ciclo di incontri all'ex Carmine

PIACENZA

● Sulle tracce di Ötzi, l'uomo venuto dal ghiaccio. Una storia affascinante e ancora in parte misteriosa: a parlarne questa sera - alle ore 18, all'ex chiesa del Carmine - sarà Günther Kaufmann, responsabile scientifico del Museo Archeologico dell'Alto Adige, ultimo protagonista di "Viaggio nella storia con l'Archeologia", il ciclo di incontri con i principali direttori dei musei del nostro paese, organizzato dai Musei Civici di Palazzo Farnese e dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio.

«Mostrerò al pubblico alcune belle pagine della storia di questo personaggio - spiega Kaufmann - importante per l'archeologia del pe-



Sopra il Museo Archeologico dell'Alto Adige. Sotto il suo direttore



Günther Kaufmann

«**Presenterò i risultati delle recenti ricerche, svolte soprattutto nell'ultimo ventennio**»

riodo preistorico, non solo del nostro paese ma di tutta Europa». Al centro della conferenza saranno anche gli oggetti che la mummia aveva con sé al momento del suo ritrovamento. «Arriveremo a presentare le ultime conoscenze, i risultati delle recenti ricerche, svolte soprattutto nell'ultimo ventennio». Era il 1991 quando alcuni al-

pinisti trovarono la mummia sul ghiacciaio del Similaun, nelle Alpi Venoste, montagne al confine tra Austria e Italia, dopo essere rimasto sepolto nel ghiaccio per oltre 5mila anni: «fu davvero un caso fortuito» ricorda Kaufmann.

La mummia, conservata al Museo Archeologico dell'Alto Adige, non è esposta in una vetrina, «ma visibile attraverso una piccola finestrina, in modo che ogni persona possa decidere o meno di andare a vederla, non ci sentivamo di esporla in uno spazio così aperto». Il museo concentra molti dei suoi sforzi a raccontare la storia dei ghiacciai anche attraverso «copie e riproduzioni della mummia e degli oggetti ritrovati insieme a lui, che girano sotto forma di mostra itinerante e raccontano la loro storia nei musei di tutto il mondo».

Con la crisi climatica e lo scioglimento dei ghiacciai, molti reperti cominciano a riaffiorare: «gli archeologi hanno un nuovo campo di lavoro da sorvegliare» dice. Ultimamente «dal ghiaccio sono usciti parecchi oggetti risalenti all'epoca moderna ma anche a quella preistorica. Cerchiamo di inserirli tutti nel percorso della mostra del nostro museo».

Per partecipare alla conferenza di questa sera, si consiglia la prenotazione per e-mail, all'indirizzo turismo@comune.piacenza.it, o via telefono al numero 0523.492668.

—Riccardo Foti